

INFORMAZIONI

Applicazione alle case di abitazione di aerazioni forzate

Viene brevemente illustrato il sistema di aerazione forzata d'un palazzo in condominio a Salice d'Ulzio.

Recentemente anche in Italia sono stati costruiti edifici d'abitazione condominiale antitradizionali, sullo schema dell'ormai famoso palazzo « Le Corbusier » di Marsiglia.

Uno di questi, cui vogliamo ora brevemente accennare, è il Palazzo Miramonti di Salice d'Ulzio, in Val di Susa.

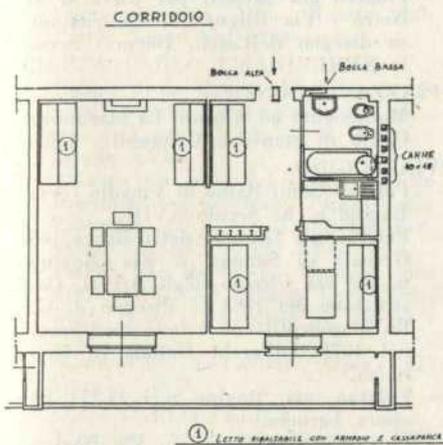


Fig. 1. - Salice d'Ulzio. Palazzo Miramonti. Appartamento tipo n. 407.

Questo grande fabbricato consta di circa cento appartamenti (raggruppati in otto piani fuori terra) di tre, di due o di una camera, ognuno con cucinino, gabinetto e tutti i servizi indipendenti: appartamenti modernissimi, anche nelle... dimensioni (il cucinino più ampio infatti misurerebbe in pianta mt. 1,25 x 1,75).

Oltre agli alloggi, il « Miramonti » ospita pure un accogliente ristorante, un bar, una lavanderia automatica, negozi

vari, un locale di deposito per gli sci, un forno per incenerimento continuo dei rifiuti e, infine, una rimessa capace di cento automezzi.

Ma la parte tecnicamente più interessante di questa costruzione è costituita dal sistema di aerazione dei locali, mediante il quale si sono potuti disporre i gabinetti e le cucine nell'interno del fabbricato stesso, senza finestre o cavedi — con innegabili vantaggi sia per la praticità come per l'estetica.

Ogni appartamento è servito da una canna di aerazione indipendente, sfociante sul tetto: il tiraggio si verifica naturalmente, mediante opportune sistemazioni alle sommità, sfruttando l'andamento ascensionale della colonna d'aria.

È inoltre possibile, qualora si renda necessario, intensificare il ricambio mediante introduzione nei corridoi di aria pura, eventualmente preriscaldata, soffiata da una batteria di ventilatori centralizzata: i corridoi vengono a trovarsi così in leggera pressione e l'aria si diffonde in tutti gli appartamenti attraverso bocchette opportunamente sistemate in basso e in alto.

Si è potuto realizzare con questo sistema, che suggestivamente il Comm. G. Sartorio ha definito di « respirazione » — in una conferenza tenuta in argomento al Rotary Club — uno sganciamiento dai vecchi e tradizionali canoni, che imponevano e impongono tuttora ai costruttori di sacrificare troppo sovente la razionalità di sistemazione degli ambienti alla necessità di provvedere di finestre i vani destinati a cucina e a gabinetto.

È interessante conoscere alcuni dati su questa « respirazione » naturale (cioè a ventilatori fermi):

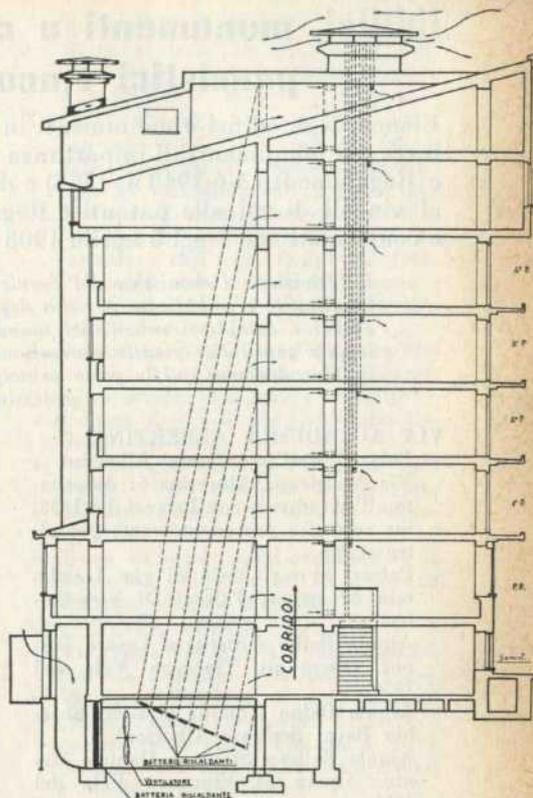
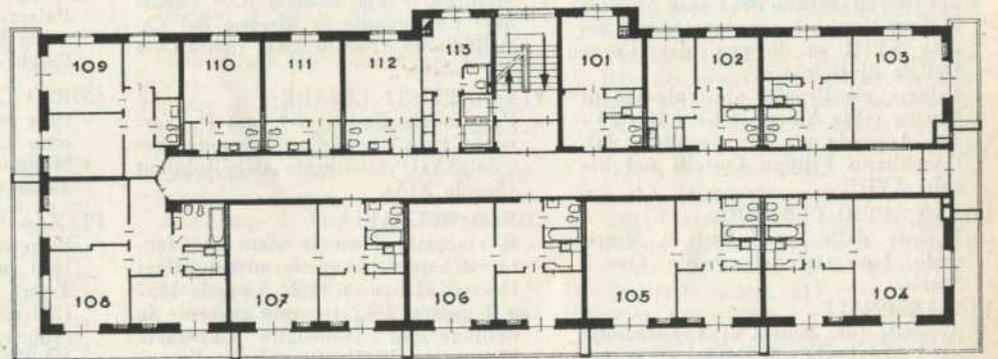


Fig. 3. - Salice d'Ulzio. Palazzo Miramonti. Schema della ventilazione forzata.

- ore 16,30, atmosfera calma, senza vento: $T_c = -7^\circ \text{C}$, $T_i = +20^\circ \text{C}$;
- appartamento tipo n. 407 (107 al IV piano: 3 camere e servizi, cubatura totale mc. 110 circa);
- dimensioni della canna di areazione cm. 10x15 (fibrocemento);
- volume d'aria aspirata: mc. 99/ora, di cui 23 mc/ora provenienti dal corridoio esterno e 76 mc/ora provenienti dalle fessure serramenti, ecc. — corrispondenti a 0,9 ricambi/ora per tutto l'appartamento, e a 6,8 ricambi/ora per il bagno e il cucinino.

Piero Carmagnola

Fig. 2. - Salice d'Ulzio. Palazzo Miramonti. Pianta piano tipo.



PIANTA PIANO I-II-III-IV-

